



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 24 | N° 3 novembre 2014

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

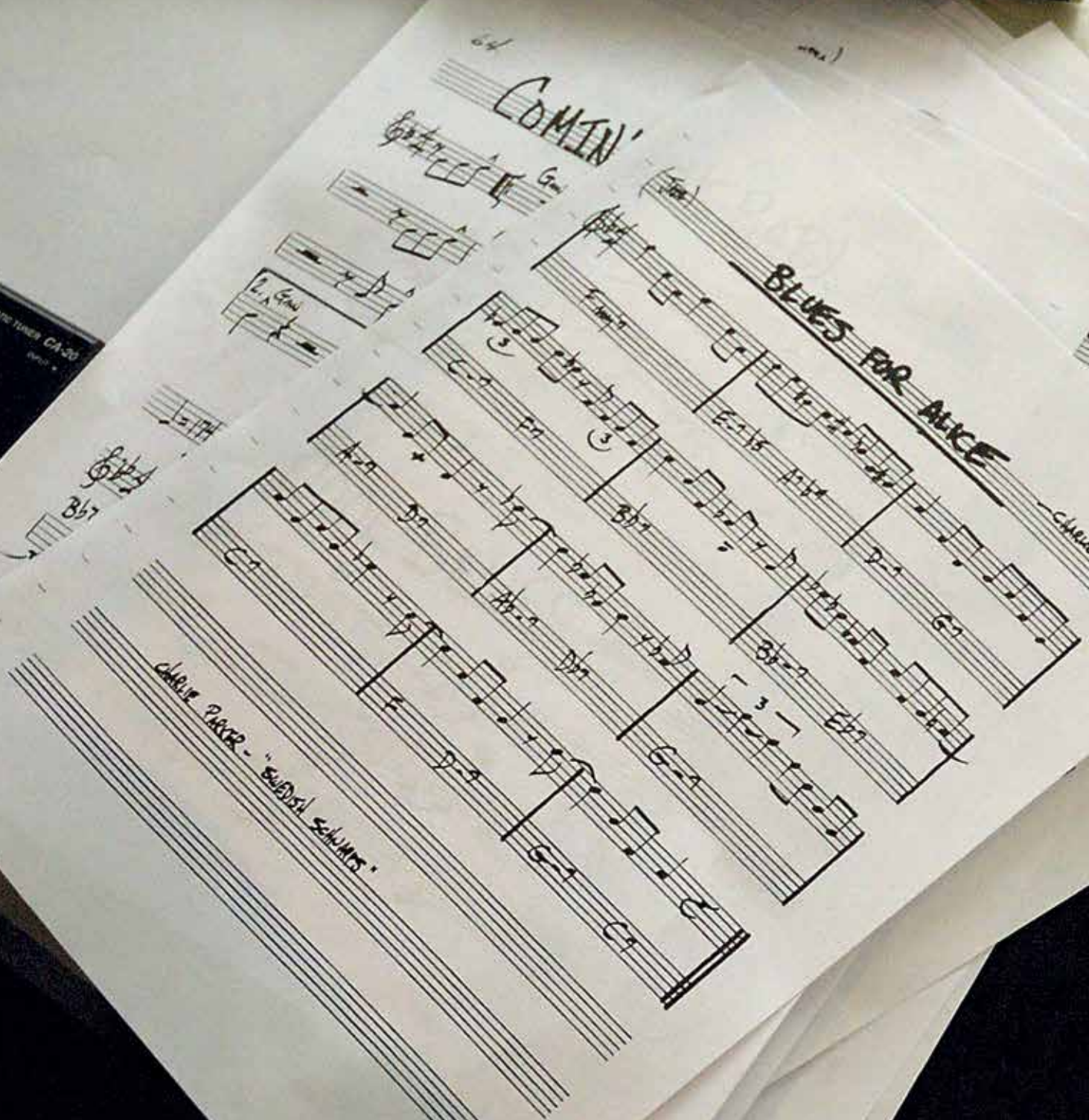




Foto: Michele Piatì

PENTAGRAMMA

Anno 24 | N° 3 novembre 2014

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione

Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa

Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile

Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione

Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa

n. 623 del 28.01.89

Poste Italiane

Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:

info@mediaomnina.it

Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento

via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Ci aspettano momenti difficili

ATTUALITÀ

- 5 La Banda Giovanile a Luserna
- 7 Le Bande durante la Grande Guerra
- 8 Le Bande nel dizionario della cultura trentina
- 10 Il "grande" Jan Van Der Roost
- 12 Bande sulla neve

CRONACHE

- 14 Terzo appuntamento con Symphonïa 2014
- 15 Non solo musica al Campo-scuola 2014
- 18 L'estate Del Corpo Bandistico di Calavino
- 19 Grandi novità per la Banda Sociale di Cavalese
- 20 A Coredo stagione bagnata, stagione fortunata
- 22 Il Corpo Musicale di Gardolo e la Festa dei Popoli
- 23 A Mezzocorona musica da tutte le Bande
- 24 The Nautilus Band trova casa
- 26 La Banda di Pietramurata al campus musicale
- 28 Tante soddisfazioni per la Banda di Pomarolo
- 30 Rovereto piange Marco Benedetti
- 31 Nell'aria c'è già, colonia sonora che musica fa
- 33 Telve omaggia MoZart
- 35 La Banda Sociale di Tione suona all'Oktoberfest
- 37 Un'estate happy per la Banda di Tuenno
- 38 Musica a chilometro zero
- 39 Lo spettacolo del concertone 2014



CI ASPETTANO MOMENTI DIFFICILI

Calano le risorse della Provincia. Preoccupazione durante l'assemblea di presentazione del Piano Culturale 2015

Non è un futuro roseo quello che si è prospettato sabato 18 ottobre in occasione dell'assemblea per la presentazione del Piano Culturale 2015 della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Nonostante la crescita di adesioni da parte delle giovani generazioni ed il considerevole indotto economico rappresentato da concerti pubblici e serate in musica, l'amministrazione provinciale diminuirà nuovamente il finanziamento alla Federazione. È stato l'assessore provinciale alla cultura Tiziano Mellarini a portare ai presidenti la poco piacevole notizia. Si tratta di una riduzione impo-

sta dalla mancanza di risorse e dalle mutate condizioni economiche del Paese e del territorio. «Ci dispiace - ha dichiarato alla stampa l'assessore prima del suo intervento - ma le nostre finanze non ci permettono più di garantire le sovvenzioni degli anni passati. La situazione la conosciamo tutti: l'ordine in questo momento, di fronte ad un'economia immobile, è quello di ridurre le spese pubbliche. Tuttavia, come promesso tempo fa, apriamo un bando per l'acquisto di nuovi strumenti musicali per bande e scuole, dell'ammontare complessivo di 50mila euro».



Per il Presidente della Federazione Renzo Braus la situazione è al limite del sostenibile. «Ora contiamo complessivamente 2.781 allievi mentre per il prossimo anno, oltre ai 45 nuovi iscritti, entrerà nella Federazione un altro corpo bandistico, quello di Ziano di Fiemme. Per garantire la formazione ai giovani e riuscire a promuovere qualche concerto sul territorio, avremmo bisogno di un finanziamento di circa 60mila euro in più rispetto a quello attuale».

Di seguito proponiamo un estratto della relazione del Presidente Renzo Braus letta di fronte all'assemblea.

L'anno 2014 ha visto la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento impegnata notevolmente in un lavoro di programmazione per migliorare l'attività delle bande sulla formazione, sull'aspetto giuridico-fiscale, il corso per maestri, lo statuto delle Associazioni di

Promozione Sociale. Sarà nostro dovere lavorare sempre con entusiasmo, capacità e senso del dovere per dare sempre maggior forza alle nostre bande, ai nostri suonatori nell'integrarsi sempre più all'interno della propria banda, ma soprattutto cercare sempre una migliore qualità musicale e maggior partecipazione verso la comunità. In questi anni l'attività della Federazione si è concentrata soprattutto sulla definizione del percorso formativo che possiamo oggi dire definitivamente strutturato nel suo complesso. I corsi 2014-15 sono iniziati regolarmente e pensiamo che anche per quest'anno potremmo contare su un miglioramento della qualità formativa musicale degli allievi, che è sempre di ottimo livello, come dimostrano anche i tanti concerti, ai quali partecipo molto volentieri, che sono eseguiti con grande capacità musicale. Per quanto riguarda il corso di formazio-

ne musicale (solfeggio) e strumento per l'anno scolastico 2014/2015 è stata data la possibilità a quasi tutti gli allievi di essere ammessi ai corsi di formazione, senza adottare criteri di riduzione degli iscritti. Visto il calo di iscrizioni per l'anno 2013-14, come direttivo eravamo un pò scettici sulle nuove iscrizioni, invece anche con la crisi economica le famiglie, sicuramente con un ulteriore sforzo economico, hanno dato la possibilità ai propri ragazzi di iscriversi ai corsi organizzati dalla Federazione, riconoscendo che lo studio della musica qualifica maggiormente la cultura del ragazzo. Come da convenzione con le Scuole Musicali e Federazione, convenzione che firmeremo nei prossimi giorni, si ricorda che i primi due bienni di formazione, (solfeaggio) sono coperti dal contributo provinciale, mentre il terzo biennio è a carico della banda. Dallo scorso anno abbiamo dato la possibilità alle bande di poter accedere ad un ulteriore biennio per il corso di strumento, con l'iscrizione al 7° e 8° anno dei ragazzi meritevoli che hanno raggiunto un buon livello musicale-culturale, con delle competenze ben precise. Speriamo che questa opportunità porti sia qualità, voglia di rimanere in banda per parecchi anni, con continuità e che i giovani sappiano portare avanti i valori che le nostre bande trasmettono sul territorio e all'interno della propria comunità. Per incentivare maggiormente i ragazzi nel proseguire lo studio della musica e l'attività bandistica, da quest'anno, dopo aver sostenuto l'esame di passaggio del 3 biennio "6 anno", agli allievi che hanno raggiunto la valutazione col voto 8, o superiore, verrà consegnata una medaglia di bronzo. Si proseguirà nei prossimi anni con l'ottavo anno consegnando una medaglia d'argento e con il decimo anno, consegnando una medaglia d'oro, questo con degli studi più approfonditi. Sicuramente, questo incentiverà e motiverà maggiormente ancor più lo studio musicale, la continuità di rimanere sem-

pre più a lungo all'interno della propria banda. Tutto ciò ha portato oggi ad avere 882 allievi iscritti alla formazione di base (teoria solfeggio) e 1.738 allievi iscritti ai corsi di strumento per un totale di 2.620 allievi.

Come anticipato, quest'anno la Federazione e le Scuole Musicali stanno rinnovando la convenzione, sono state fatte delle piccole modifiche per quanto riguarda la parte formativa, mentre per quanto riguarda la parte economica, verrà discussa al momento della firma con la presenza dell'Assessore.

Parte economica ormai diventata insostenibile soprattutto da parte delle nostre famiglie, visto anche i continui tagli da parte della Provincia, considerando che anche per l'anno 2014 il taglio è stato di € 60.000. Oggi ci sono 91 insegnanti che lavorano a tempo indeterminato e 39 a tempo determinato e pertanto abbiamo bisogno di sicurezza economica e di continuità didattica, tutto in un'ottica della qualità musicale. Abbiamo chiesto la fattibilità che nel prossimo bilancio trienna-

La nostra fotografia

Bande associate	n.	86
Totale associati	n.	5.166
Bande Giovanili	n.	47
Bande Istituti Scolastici	n.	1

Concerti

tot.	n.	1.431
Di cui:		
In sala	n.	387
In piazza	n.	644
All'estero	n.	30
Altre manifestazioni	n.	349

le della Provincia venga inserita la formazione come stabilità anche per gli anni ad avvenire. Purtroppo non è sempre facile avere la collaborazione delle Scuole Musicali, avevamo inviato per tempo, fine marzo, che gli esami del 6° e 7° anno venivano effettuati con una commissione in Federazione. Le Scuole Musicali motivando che avevano già da gennaio programmato tutti gli esami, non hanno accettato la nostra proposta e così per quest'anno abbiamo dovuto inviare un docente che rappresentasse la Federazione.

E' importante l'istituzione di un tavolo di confronto tra Federazioni e il responsabile politico delle attività culturali provinciali, al fine di concordare annualmente linee di indirizzo della programmazione culturale e conseguenti finanziamenti.

Tutto questo in una visione di ristrettezze economiche che caratterizzeranno i prossimi anni, chissà quindi se riusciremo a raggiungere questo obiettivo, ma sicuramente da parte nostra ci sarà la volontà di cercare un accordo con la Provincia per stabilire la programmazione futura.

La Federazione con il comitato tecnico, propone anche per l'anno 2014-15 un percorso formativo per maestri. Come sapete è opportuno che la Federazione si attivi verso questo obiettivo in quanto abbiamo una carenza di direttori di banda sul nostro territorio; si tratta di un progetto nuovo rivolto a chi intende avvicinarsi e specializzarsi nel lavoro di direttore. Il nuovo percorso formativo per maestri è partito mercoledì 8 ottobre. La realizzazione di questo percorso è stato possibile con un comitato tecnico propositivo, molto partecipato e convinto di lavorare in sinergia con il Direttivo per un migliore e fattivo lavoro verso le nostre bande. Parlando di futuro, tenendo presente la crisi economica in atto siamo tutti convinti che il momento che stiamo vivendo stia manifestando i suoi effetti anche sulla nostra realtà, visto che anche il bilancio 2014 ha registrato una diminuzione delle

risorse. Abbiamo bisogno di sapere quali sono esattamente le linee guida su quello che vorrà investire la PAT in favore del nostro movimento, formazione soprattutto, assicurando anche il posto di lavoro agli insegnanti ormai assunti a tempo determinato e a tempo indeterminato, dando continuità e quindi il buon esito dei nostri corsi di formazione. Nel contempo però dobbiamo lavorare tutti assieme convinti che la Federazione e i Corpi Bandistici, sapranno affrontare questo momento di difficoltà proseguendo negli obiettivi comuni. Dobbiamo riconoscere l'importanza dell'identità del nostro movimento, che ha all'interno tanti giovani interessati a studiare uno strumento musicale, e capaci di confrontarsi con un mondo globalizzato.

Mi preme ringraziare la Provincia per il sostegno a favore del nostro movimento. Un ringraziamento particolare va sicuramente all'Assessore Tiziano Mellarini per la vicinanza alle nostre bande, non sempre presente ai concerti, però cogliendo con attenzione i momenti particolari dei Corpi Bandistici, finanziando le varie iniziative credendo quanto sia importante l'identità culturale, l'aggregazione e appartenenza alla propria comunità, come tutto questo sia un valore aggiunto per il nostro Trentino.





LA BANDA GIOVANILE A LUSERNA

Quattro giornate di studio e un concerto

di Giulia Deimichei, Helga Mutinelli e Federico Bertolini

Luserna, dal 4 al 7 Settembre, ha ospitato la Banda Rappresentativa Giovanile della Federazione in occasione di un Masterclass organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici Trentini, mirato a rafforzare i legami interpersonali, al fine di sviluppare una maggiore comprensione delle capacità del bandista come singolo ma soprattutto come parte di un complesso. Non sono state soltanto giornate di prove d'insieme ma anche di approfondimento e studio delle parti a sezioni, di lezioni tenute da esperti e di tanto divertimento.

La direzione della Maestra Sara Magazini, ha saputo coinvolgere con professionalità

e creatività l'intero complesso riscontrando questo evidente successo nel concerto tenutosi il giorno 7, a conclusione del percorso formativo.

Sotto il profilo organizzativo i cinquanta ragazzi sono stati divisi su tre strutture alberghiere messe a disposizione dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

La giornata era così strutturata: la mattina con le prove dirette dalla Maestra Sara Magazini ed il pomeriggio si studiavano le parti grazie all' aiuto del professor Franco Puliafito per gli ottoni e del professor Pangrazzi per le percussioni. In più una sera il professor Nicola Ravelli ha tenuto un in-



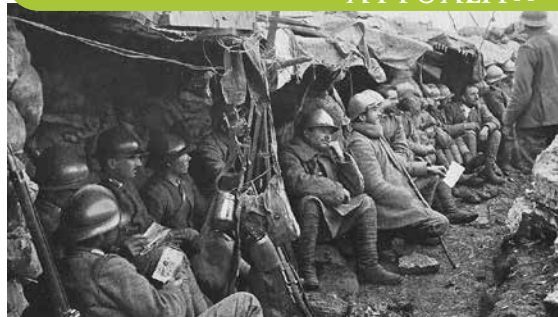
contro sui metodi di respirazione per migliorare il nostro modo di suonare, facendoci svolgere anche alcuni esercizi pratici. Il giorno dopo abbiamo seguito un'altra lezione, tenuta dal prof. Daniele Carnevali, sulla storia della musica. Ci ha spiegato come si sono evolute le bande e la nascita di alcuni strumenti, come per esempio il sassofono. Poi è passato al tema della Prima Guerra Mondiale, illustrando gli strumenti che venivano utilizzati all'interno degli eserciti (trombe, percussioni, ottavini) e parlando della decadenza delle bande, poiché i musicisti erano chiamati a combattere. Il prof. Carnevali ha concluso il suo intervento spiegando della ripresa delle bande nel periodo post-bellico grazie all'intervento delle Parrocchie che avevano custodito gli strumenti musicali. Oltre a tanta musica avevamo anche dei momenti liberi, dei quali abbiamo approfittato per conoscerci meglio e divertirci insieme. Infine, domenica 7 settembre si è tenuto il concerto che è stato molto apprezzato dal pubblico dove abbiamo suonato brani come "Gran Finale del II atto" dell' *Aida* e "Va, Pensiero" di Giuseppe Verdi, "Mars" dai Pianeti di Gustav Holst e "Shepherd's Hey" di Percy Grainger.

L'iniziativa ha riscontrato un successo innegabile all'interno dell'intera formazione, riscuotendo l'approvazione dei ragazzi, i quali hanno particolarmente apprezzato l'uscita anche come un'occasione di legare ulteriormente tra di loro; cosa che sicuramente verrà notata visto che non vi sono in programma radicali cambiamenti nell'organico, quindi tutte queste capacità relazionali verranno a valorizzare ulteriormente i prossimi concerti.

Qualche critica viene riscontrata, attraverso diversi membri dell'organico;

In primis, la distanza tra i vari alberghi nei quali i ragazzi sono stati distribuiti ha causato un parziale limite nello spirito di aggregazione ma soprattutto difficoltà negli spostamenti. Ad aggiungersi, lo spazio ristretto della sala da concerto ha costretto molti spettatori all'esterno della struttura per mancanza di spazio.

L'iniziativa, come detto ha riscosso una generale approvazione, in particolare considerando il suo valore aggregativo. Un ringraziamento particolare va a Walter Rossi e Bruno Wolf i quali hanno assistito e seguito i ragazzi, con la loro massima disponibilità nell'aiutarli, durante il periodo di formazione.



LE BANDE DURANTE LA GRANDE GUERRA

Una ricerca promossa dalla Federazione con la collaborazione del professor Antonio Carlini per far luce su questo periodo storico

La Grande Guerra (1914-1918) ha profondamente coinvolto anche il mondo delle bande musicali che, nel Trentino, aveva conosciuto, fra il 1880 e il 1914, uno sviluppo sociale e artistico considerevole. Allo scoppio del conflitto si può ragionevolmente pensare alla presenza, in provincia, di settanta complessi per un totale di circa millecinquecento suonatori e trecento dirigenti. Presenti in ogni valle e in molti paesi, svolgevano un'attività continuativa accompagnando i momenti più significativi della socialità sia religiosa che profana con forti implicazioni educative.

Lo scoppio della Guerra, con l'arruolamento nell'esercito di gran parte della popolazione maschile trentina, interruppe bruscamente questa tradizione, riducendo drasticamente gli organici mentre lasciava in paese solo vecchi, donne e bambini. Tale situazione si aggravava ulteriormente con l'evacuazione forzata di intere zone e città come Rovereto, Riva del Garda ecc. Contemporaneamente la città di Trento si trasformava in una città militare e molti paesi in retrovie del fronte con l'arrivo di migliaia di soldati uniti ad ufficiali, che non rinunciavano a brevi momenti di divertimento e intrattenimenti. Anche la popolazione rimasta nei paesi nativi aveva bisogno di un pensiero di speranza e di allegria, sentimenti che la musica poteva dispensare con successo.

Ecco quindi l'esercito austriaco aumentare

immediatamente le bande e fanfare da aggregare ai vari reggimenti: complessi agili e snelli, capaci di raggiungere ogni parte del territorio, dal fronte alle retrovie per segnare un giorno di festa, solennizzare l'assegnazione di una medaglia, accompagnare un ballo, celebrare un defunto, sostenere la celebrazione di una messa ecc..

Se queste dinamiche musicali sono note nelle loro linee generali, manca ad oggi uno studio analitico, capace di esprimere numericamente i complessi in circolazione nel Trentino, ricordarne i maestri, le esibizioni, i repertori, gli organici. Da ricostruire è pure la vita delle bande civili locali, alcune delle quali, caparbiamente, non rinunciarono alle loro attività, come pure quella di alcuni maestri significativi come Vigilio Kirchner. Con esse da descrivere sono i momenti di vita militare rallegrata dal suono delle bande, come pure quella della popolazione deportata nei campi di internamento, dove non mancava di ricostruire i cori e le bande di 'casa'.

Importante sarà pure il recupero del repertorio, specialmente quello nato *in loco*, e, possibilmente, dei suoni prodotti allora e registrati attraverso le prime macchine sonore. Alla fine del progetto si intende presentare al pubblico non solo una narrazione scritta dei fatti – da concretizzare in un volume – ma pure riproporre in concerto alcune delle partiture utilizzate in quegli anni orribili.

LE BANDE NEL DIZIONARIO DELLA CULTURA TRENTINA

Un'iniziativa editoriale della Provincia autonoma di Trento

È uscito di recente un nuovo numero dei "Dizionari della Cultura Trentina" completamente dedicato i Corpi bandistici del Trentino. Si tratta di un'iniziativa della Provincia autonoma di Trento curata da Maria Liana Dinacci. Nelle oltre 100 pagine del volume si trovano tutti i dati relativi alla Federazione dei Corpi Bandistici e dei complessi aderenti.

"La storia dei corpi bandistici del Trentino - scrive l'assessore Tiziano Mellarini nell'introduzione al libro - è legata indissolubilmente a quella delle nostre valli, montagne e paesi. Per molto tempo, le bande sono state uno tra i più rilevanti veicoli di diffusione della cultura musicale e strumentale. Hanno saputo coinvolgere non solo gli abitanti dei centri più grandi ma anche le realtà sociali più decentrate e hanno permesso alla musica di entrare nella vita dei giovani, nei luoghi di lavoro e di socialità, tramandando di generazione in generazione l'identità culturale del Trentino, la storia delle nostre genti, gli usi e i costumi. I bandisti di ieri erano gente del popolo: contadini, operai e commercianti che coltivavano la passione per la musica e credevano nell'alto valore educativo e culturale dell'aggregazione. Oggi sono donne e uomini, ragazze e ragazzi caratterizzati da un comune senso di appartenenza alle proprie comunità, sano e profondamente ricco di senso, uniti dall'a-

more per le note e dalla consapevolezza dell'essere utili a se stessi, agli altri e alle istituzioni. Far parte di una banda significa stare fra la gente, partecipare ai momenti salienti che scandiscono il vivere di una collettività, alimentare le tradizioni, dare significato autentico al proprio mettersi a disposizione nel più puro spirito del volontariato, condividendo il proprio tempo con quello degli altri, costruire con pazienza legami con realtà vicine e lontane: valori fondamentali, testimonianze civili e culturali di grande ricchezza".



Ciascuna delle 86 formazioni bandistiche del Trentino ha un suo vissuto da raccontare ed è con orgoglio che partecipo alla presentazione di questo volume che raccoglie storie e identità che si snodano appassionatamente e arricchiscono di senso musicale profondo le tradizioni di ogni singolo paese. Questo racconto non è solo testimonianza di musica, festa e divertimento, ma anche dimostrazione di un paziente e qualificato lavoro di preparazione, impegno e partecipazione per una crescita artistica e personale dei protagonisti.

“I bandisti camminano, marciano, cantano e suonano nelle nostre piazze e strade – afferma il presidente Renzo Braus. Gli adulti donano la loro esperienza e i giovani nuo-

ve idee, entusiasmo e orizzonti. Una contaminazione pura e propulsiva che, oltre a dare ottimi frutti, ci consente di affermare che questa storia sia destinata a proseguire il suo percorso con soddisfazione. Ciascuna delle 86 formazioni bandistiche del Trentino ha un suo vissuto da raccontare ed è con orgoglio che partecipo alla presentazione di questo volume che raccoglie storie e identità che si snodano appassionatamente e arricchiscono di senso musicale profondo le tradizioni di ogni singolo paese. Questo racconto non è solo testimonianza di musica, festa e divertimento, ma anche dimostrazione di un paziente e qualificato lavoro di preparazione, impegno e partecipazione per una crescita artistica e personale dei protagonisti”.

IL "GRANDE" JAN VAN DER ROOST

Un onore averlo avuto presidente di giuria al Flicorno d'Oro

Tutti i presidenti di giuria che nel corso degli anni si sono succeduti al Concorso Internazionale Bandistico di Riva del Garda hanno sempre avuto un notevole spessore musicale. Jan Van der Roost però ha una marcia in più. Sarà per la sua simpatia, sarà perchè ogni bandista non può non amare le sue composizioni suonate e risuonate più volte, sarà perchè è davvero un grande!

Grazie all'amicizia con il Direttore Artistico, Daniele Carnevali, Jan Van der Roost ha accettato molto volentieri l'incarico di

presiedere la giuria in questa edizione del Flicorno d'Oro. Al termine della competizione lo abbiamo incontrato.

Come valuta complessivamente quest'ultima edizione del Flicorno d'Oro?

A mio avviso è stata una manifestazione fantastica con molte buone orchestre, provenienti da diversi paesi, e con delle belle interpretazioni musicali. L'organizzazione è stata eccellente e ho percepito molto entusiasmo e amore per questo genere musicale sia sul palco che in platea tra la gente.

Non è la prima volta che partecipa al Flicorno d'Oro. Ha notato una crescita qualitativa delle bande partecipanti?

Ho avuto l'impressione che la maggior parte delle orchestre abbiano scelto bene in quale categoria collocarsi. Mi ricordo che in passato c'erano non poche bande (e quindi maestri) che non si rendevano conto di quello che è un "concorso internazionale". Questa volta invece, la maggioranza delle esecuzioni è stata appropriata alla categoria scelta. Ciò significa che gran parte dei partecipanti è meglio informata di un tempo. La qualità media è stata molto buona, talvolta eccellente.

Lei può vantare esperienze professionali in tutto il mondo. Come vede la realtà bandistica internazionale? Ci sono paesi emergenti?



Sono positivo in merito all'ottima organizzazione, alla presenza di un grande numero di giovani nella gran parte delle orchestre, nella diversità dei repertori e nella qualità musicale in generale. Malgrado la crisi economica e malgrado le previsioni negative o pessimistiche di alcuni, personalmente credo che il futuro per le bande non professionali sarà positivo. In alcuni paesi il movimento bandistico si espande e si sviluppa sempre più: anche a Riva del Garda in occasione del Flicorno d'Oro abbiamo potuto notare degli esempi di questo fenomeno. Un fenomeno che dall'Europa si sta estendendo all'Asia e all'America del Sud: in questi paesi c'è molto fermento, soprattutto tra le giovani generazioni.

Dell'Italia che idea si è fatto? Sta cambiando qualcosa?

Quasi tutte le bande italiane che ho potuto ascoltare (compresa la Banda di Dossobuono che ha tenuto il concerto di apertura) mi hanno dato un'impressione positiva. Si nota chiaramente un cambiamento che si espande in tutto il paese. La cultura, la qualità del suono, gli organici,

la precisione, il gioco d'insieme, il repertorio, la musicalità nell'interpretazione, per citare le cose principali, mi danno una sensazione positiva nella maggior parte dei casi. Penso che i molteplici sforzi di una generazione di musicisti competenti e innovatori (senza fare nomi) ha portato a questi risultati e sono sicuro che questa positiva evoluzione si svilupperà ulteriormente in tutte le regioni d'Italia. Guardare avanti dunque, senza dimenticare quello che in passato c'è stato di valore.

**Flicorno d'Oro:
dal 27 al 30 marzo
2015 a Riva del Garda**

Non perdere l'occasione di confrontarti con le migliori bande d'Europa davanti ad una giuria di calibro internazionale e di vivere un'esperienza all'insegna della musica nell'incantevole cornice del Lago di Garda. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 novembre 2014!

BANDE SULLA NEVE

**Appuntamento da non perdere a Bolbeno
domenica 1 febbraio 2015**

Per una volta le bande appendono gli strumenti al chiodo e mettono... gli sci ai piedi. Sarà da non perdere l'appuntamento con "Bande sulla neve" in programma a Bolbeno domenica 1 febbraio a partire dalle 10.00. Le categorie previste per la gara sono le seguenti:

BANDISTE	CAT. FEMMINILE	BANDISTI	CAT. MASCHILE
Categorie	Anno di nascita	Categorie	Anno di nascita
Ragazze	Fino al 2004	Ragazzi	Fino al 2004
Giovani F.	Dal 2003 al 2000	Giovani M.	Dal 2003 al 2000
Junior F.	Dal 1999 al 1988	Junior M.	Dal 1999 al 1988
Lady	Dal 1974 al 1961	Master	Dal 1974 al 1961
Dame	Dal 1960 e precedenti	Pionieri	Dal 1960 e precedenti

Le categorie che non raggiungono almeno 10 iscritti, sono accorpate nelle categorie superiori tranne le categorie "Ragazzi" e "Ragazze" che rimangono in essere qualunque sia il numero degli iscritti.

- Per ogni categoria sarà stilata una graduatoria di merito con premiazione
- * primi 5 per le categorie ragazzi e giovani, suddivise tra maschile e femminile; primi 3 classificati per le altre categorie, suddivise tra maschile e femminile;
- Presidenti e Maestri concorreranno con i bandisti, il loro punteggio verrà attribuito alla banda di appartenenza e sarà stilata per entrambi una graduatoria separata.
- Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, 9 al secondo, 8 al terzo e così via fino al decimo classificato al quale sarà attribuito 1 punto

come pure ai classificati successivi. L'atleta squalificato e/o che non taglia il traguardo non prende punti.

Iscrizioni: adempimenti e quote

La quota individuale di iscrizione alla gara è di Euro 20,00 e dà diritto alla partecipazione alla gara, allo skipass giornaliero dell'impianto e al pranzo (primo, secondo, contorno, dolce e bevande incluse).

Per chi non partecipa alla gara e desidera solamente pranzare, la quota è di Euro 10,00.

L'accesso al pranzo è possibile previa presentazione del buono presso il Ristoran-

te "Contea" – a pochi metri dalla pista - e prevede primo, secondo, contorno, dolce bevande incluse.

Le iscrizioni devono pervenire alla Federazione delle Bande del Trentino da parte del Presidente della banda tramite l'apposito modulo di iscrizione nel quale vanno indicati i riferimenti dei partecipanti alla gara. Il modulo di iscrizione, reperibile anche sul sito della Federazione (www.federbande-trentino.it), va restituito alla Segreteria della Federazione Bande del Trentino entro venerdì 23 gennaio ore 12.00, tramite posta elettronica con allegata copia dell'avvenuto

versamento delle relative quote di partecipazione.

Sarà presente un servizio di noleggio sci, scarponi e casco per chi ne fosse sprovvisto. L'impianto di Bolbeno presenta un'area attrezzata per i bambini, con un parco giochi invernale recintato, pista baby, pista con gommoni, 2 nastri trasportatori, possibilità di noleggiare bob e slittini e giochi di vario genere. Nella giornata della manifestazione l'accesso a tale area per i bandisti è gratuito su presentazione del buono ritirabile presso lo staff di segreteria presente a Bolbeno al momento del ritiro pettorali.



IL SUONO

Servizi Federbande
Società Cooperativa

laboratorio di manutenzione riparazione di strumenti musicali

TRENTO
VIA DEL COMMERCIO, 15



La consegna degli strumenti potrà avvenire presso:

il laboratorio dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14 alle ore 18.00

la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00

il negozio di strumenti musicali La Pietra Music Planet, che si trova sotto il laboratorio,
dal martedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle ore 19.00.

Maggiori informazioni presso

Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento - Tel. 0461 230251 - ilsuono@federbandetrentino.it

TERZO APPUNTAMENTO CON SYMPHONĪA 2014

La manifestazione è organizzata dalla Banda Sociale di Ala

ALA

Mantenendo fede allo spirito, con il quale i padri fondatori hanno dato vita al complesso bandistico di Ala e formulate le proprie idee nel documento statuario, nella piena consapevolezza e rispetto degli articoli in esso contenuti, il direttivo del sodalizio condivide l'idea che il ruolo fondamentale della banda sia quello di divulgare e far amare la musica.

Fatta questa doverosa premessa fin dall'anno 2004, il direttivo della Banda Sociale di Ala, con l'intento di dare vita ad un progetto di promozione musicale, ha messo in opera e organizzato una serie di concerti e giornate musicali di studio, rivolte soprattutto alle giovani generazioni. Ha cercato inoltre di rendere partecipe la comunità alense, coinvolgendola in un progetto per la conoscenza di formazioni bandistiche provenienti da realtà musicali vicine e lontane.



Questi eventi, riuniti sotto la voce di "convegni in musica", hanno trovato la giusta collocazione, organizzazione e realizzazione nella manifestazione denominata "Symphonĭa".

Nel contesto di questa manifestazione, il terzo appuntamento di fine estate 2014 programmato per sabato 30 agosto, ha visto quali protagoniste le bande: The Nautilus band di Nave San Rocco diretta da Francesca Pola e il Corpo Bandistico "G.Verdi" di Spilamberto (MO) diretto da Ermanno Clò.

Dopo il giro turistico per il centro storico della cittadina alense, accompagnati e guidati in modo professionale da alcuni membri dell'Associazione Vellutai città di Ala, che hanno fatto apprezzare le bellezze architettoniche e conoscere quelle storiche, i complessi hanno visitato la cantina di Avio dove hanno potuto degustare alcuni vini tipici della zona.

In serata le avversità meteorologiche di questa pazzia estate, ha costretto gli organizzatori a spostare il concerto dal bellissimo parco Pizzini al teatro G.Sartori, dove i due complessi hanno dato fiato ai loro strumenti.

La giovane formazione di Nave San Roco diretta dalla maestra Francesca Pola salita per prima sul palco, ha presentato un programma variegato e piacevole che ha trovato unanimi consensi da parte del pubblico intervenuto. Nell'intervallo, prima di



lasciare spazio alla banda modenese, sono intervenuti portando il loro saluto il Sindaco di Ala Dott. Peroni, l'assessore della Comunità della Vallagarina Soini, il Presidente delle bande Renzo Braus e il presidente dell'Associazione Vellutai di Ala Giovanni Garau. Dopo il saluto e ringraziamento per l'invito ricevuto a partecipare al convegno espresso dalla Vice-presidente della Ban-

da di Nave San Rocco Margherita Garzetti, la Presidente di Spilamberto Elisa Fattori, ha ringraziato il presidente della Banda Sociale di Ala per l'opportunità data con lo scambio e la visita, ed ha elogiato con particolare enfasi i componenti dell'Associazione Vellutai per la splendida presentazione della città nonché sottolineato la scoperta di una nuova perla del territorio Italiano. Il presidente della Banda Sociale di Ala, Flavio Vicentini, dopo aver ringraziato le autorità intervenute, ha coronato la serata con uno scambio di doni.

Nella seconda parte del concerto la performance del Corpo Bandistico "G.Verdi" di Spilamberto diretto dal Maestro Ermanno Clò, ha offerto al pubblico un programma vivace, gioioso che ha entusiasmato la platea. Al termine dell'esibizione le richieste di bis sono state accolte e sostenute da calorosi e continui applausi.

NON SOLO MUSICA AL CAMPO-SCUOLA 2014

di Flavio Vicentini

Archiviata con successo anche la XV^a edizione del campo-scuola 2014, organizzato dalla Banda Sociale di Ala presso la struttura handicamp di Ronchi. Unanime il parere positivo dei genitori e di quanti sono intervenuti al concerto di chiusura, nell'elogiare il lavoro svolto dallo staff organizzatore e nel sostenere la validità dell'iniziativa. Il campo, frequentato da circa una trentina di ragazzi,

ha avuto come "leit motiv" la preparazione musicale e concertazione di partiture da esibire in un concerto al termine della settimana di studio. Con la guida degli insegnanti di strumento e la supervisione dei maestri Favalli, Michelini e Pozza i ragazzi hanno preparato un programma ricco e variegato che ha accontentato tutti i gusti del numeroso pubblico intervenuto. Applausi e bis hanno sottolineato



l'apprezzamento dell'esibizione. Oltre all'attività musicale, i ragazzi hanno conosciuto e fatto esperienza di vita comunitaria adoperandosi a turno, in mansioni di lavori domestici. Fra le attività integrative proposte ai giovani campeggiatori, molto apprezzate e vissute con particolare interesse sono state: la lezione sulla manutenzione ordinaria degli strumenti musicali tenuta da Fenner Erietta; la lezione sulle principali tecniche di salvataggio in acqua tenuta dal delegato regionale della F.I.S.A. Andrea Omezzolli.

Nel suo intervento, Fenner Erietta ha saputo catturare l'attenzione degli allievi mostrando, per ogni singolo strumento, le tecniche e modalità di pulizia, come si monta e smonta uno strumento (cosa apparentemente scontata, ma spesso tecnicamente sbagliata e rovinosa per lo strumento stesso). Oltre a questo, ha fatto vedere cosa non si deve fare quando ad esempio in un clarinetto una sezione rimane incastrata con l'altra. Con l'aiuto di slide, ha fatto capire l'importanza vitale della pulizia, oliatura e ingrassatura di ogni singolo strumento e l'importanza della pulitura al termine di un'esecuzione. I ragazzi, molto interessati, hanno sussistato di domande l'esperta che ha dato loro risposte adeguate.

Con la presenza al Campo dell'insegnante di clarinetto Andrea Omezzolli, Istruttore e delegato anche della F.I.S.A. (Federazione Italiana salvamento acquatico del

Trentino Alto Adige), lunedì 25 agosto, i ragazzi hanno beneficiato di una particolare lezione sulle diverse tecniche di soccorso per la salvaguardia della vita in acqua. Con il motto: "So others may live" (così altri possono vivere), Omezzolli ha presentato l'attività di questa importante Federazione.

Con il supporto di video ha mostrato ai discenti le principali manovre di intervento. Ha inoltre presentato tutti i supporti principali e strumenti in dotazione utili per un intervento in acqua.

All'attività hanno preso parte anche l'unità cinofila con la presenza delle istruttrici: Elga Serafini, Schioli Sabrina conduttrice del cane Twister, Mariagrazia Paratore conduttrice del cane Zara e Diego Calzà. Questi hanno sensibilizzato e fatto conoscere ai ragazzi l'importanza dei cani nel salvamento acquatico e contribuito non poco a formare nei giovani allievi la consapevolezza sull'importanza della F.I.S.A. Anche in questa attività i ragazzi hanno mostrato particolare interesse e apprezzamento formulando moltissime domande.



Trasferta a Lavagna

Al centro della Riviera di Levante in uno dei rari tratti di pianura costiera della Liguria si trova Lavagna, ieri una città antica di nobile storia, oggi una cittadina gradevole per la qualità della vita sia per chi decide di abitarci sia per chi la sceglie come meta per le vacanze. Inizia così la presentazione di Lavagna sul depliant turistico del centro balneare ligure. Fra i carruggi del centro storico, che collegano piazza Marconi a piazza V. Veneto, sabato 26 luglio sono risuonate le squillanti note della Banda Sociale di Ala. Il complesso alense arrivato in terra ligure nella tarda mattinata di venerdì 25 luglio, ha trascorso alcuni giorni ospite del Corpo bandistico città di Lavagna. Il piacevole soggiorno dei musicisti alensi, favoriti da un clima estivo e un cielo sereno, ha permesso loro di visitare il centro storico e di apprezzarne le caratteristiche storico-culturali. Ha inoltre permesso ai ragazzi di sfruttare l'occasione per fare un bagno e prendere la tintarella al mare.

Durante il soggiorno il gruppo ha avuto modo di fare una capatina a Genova dove ha trascorso l'intera giornata di sabato. La visita all'acquario con tutte le sue meravigliose creature, seguita dalla visita alla città vecchia, in particolare: le cosiddette Strade Nuove, zona dichiarata dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità dove sorgono i palazzi dei Rolli; la piazza antistante la cattedrale di San Lorenzo; il palazzo Ducale sito in piazza Matteotti; la grandiosa piazza De Ferrari, nonché una fugace visita alla casa dove visse Cristoforo Colombo, ha permesso ai turisti-musicisti di godere delle bellezze architettoniche della città. Tornati al porto una vista alla Lanterna (simbolo della città) e alle monumentali navi ormeggiate, ha lasciato in tutti stupore e meraviglia.

Dopo il rientro a Lavagna, la serata è iniziata con la tradizionale sfilata per le vie cittadine preceduti dal Corpo Bandistico città di Lavagna. Il numeroso e caloroso pubblico ha seguito il corteo fino in piazza Marconi, dove il complesso alense ha tenuto il proprio concerto.



L'ESTATE DEL CORPO BANDISTICO DI CALAVINO

Presente al Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia

CALAVINO

Per il Corpo Bandistico di Calavino, quella appena conclusa verrà ricordata come un'estate ricca di emozioni e soddisfazioni. A fine maggio (non era ancora estate, ma poco ci mancava) il nostro giovane gruppo ha partecipato alla X Edizione del Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia organizzato dall'Associazione Culturale Musicale di Bertiole "Filarmonica La Prime Lus 1812". L'esibizione in categoria libera è stata molto apprezzata dal pubblico e dalla giuria, che ha premiato il Corpo Bandistico di Calavino con un buon punteggio. La trasferta in Friuli ha dato l'opportunità non solo di confrontarsi con altri complessi musicali di tutta Italia, ma anche di accrescere lo spirito di gruppo fra i nostri giovani e meno giovani.

Nel mese di luglio, poi, il Corpo Bandistico di Calavino, in collaborazione con le bande di Vezzano e Cavedine, ha organizzato l'XI edizione della "Settimana della Musica". Come ogni anno, l'appuntamento ha accolto decine e decine di ragazzi di tutta la Valle dei Laghi, che hanno passato cinque giornate di musica a 360°, con corsi, giochi e concerti. Ogni serata, poi, si è conclusa con spettacoli musicali aperti al pubblico che hanno riempito di entusiasmo gli spettatori. La serata conclusiva, alla quale hanno partecipato centinaia di persone provenienti da tutti i paesi della Valle, ha visto l'esibizione dei ragazzi iscritti ai corsi della settimana, ragazzi che si sono dimostrati capaci di sorprendere perfino i loro insegnanti, dimostrando una qualità degna di bande ben più mature.

Altri appuntamenti hanno coronato questa fantastica estate, dall'inaugurazione della bella Malga Pra di Giovo alla finale dei Campionati Nazionali Giovanili di bocce a Sarche, fino all'esibizione al Rebalton dei Popi di Lagolo.

Tutto questo, però, non si sarebbe potuto fare senza l'aiuto dei componenti delle bande di Vezzano e Cavedine, che ci hanno aiutati nella nostra attività estiva: è per questo che cogliamo l'occasione per ringraziarli pubblicamente, nella speranza di costruire un legame sempre più forte negli anni a venire.





GRANDI NOVITÀ PER LA BANDA SOCIALE DI CAVALESE

Fin da subito al lavoro per lo storico concerto di Natale che vedrà esibirsi la Banda assieme ad una corale appositamente riunita

CAVALESE

Tempo di cambiamenti per la Banda Sociale di Cavalese, che a pochi mesi dal ritorno del Maestro Valerio Dondio vede rinnovarsi completamente il Consiglio Direttivo. Un direttivo giovane (l'età media è di venticinque anni) e prevalentemente femminile, che si è da subito posto l'obiettivo di rivalutare l'aspetto socio-ricreativo, essenziale per mantenere, consolidare e creare rapporti tra i bandisti. Tutto ciò senza mettere in secondo piano l'aspetto musicale, che al contrario non può che essere rafforzato dalla coesione interpersonale tra i componenti della Banda.

Se infatti l'organizzazione di una gita sociale e di due stands all'interno della festa paesana "Zo par Vila" hanno voluto promuovere l'aspetto sociale, alla voglia di fare musica va attribuito l'entusiasmo con cui è stata accolta la proposta del Maestro Dondio e del Presidente Zendron di organizzare un concerto natalizio con la partecipazione di una corale appositamente riunita per l'occasione. La corale è formata da circa novanta tra elementi femminili e maschili provenienti da quasi tutti i cori della Valle di Fiemme, e guidata in questa prima parte di preparazione dal Maestro Alberto Zeni del Coro Slavaz di Tesero. Le prove della Banda per la preparazione di questo importante concerto sono iniziate a metà settembre,

mentre quelle della corale si protraggono da giugno e sembrano promettere il raggiungimento di un ottimo risultato. Per quanto riguarda i brani in programma, selezionati dai maestri Valerio Dondio e Alberto Zeni, essi spaziano dalla musica da film alla musica classica, passando per l'opera e il rock anni Settanta. Verranno infatti proposte al pubblico musiche classiche di Verdi (Coro di Mattadori Spagnuoli dalla Traviata e il Va Pensiero dal Nabucco) e Mozart (Dies Irae dal Requiem in D Min. K 626), colonne sonore di John Williams (Dry Your Tears Afrika, Hymn to the Fallen) e Vangelis (Conquest of Paradise - 1942) e musiche originali di Franck Ticheli (Shenandoah con arrangiamento per coro curato da Manuela March diplomata in flauto e musicista della Banda), oltre a Bohemian Rhapsody di Freddy Mercury e i Queen nell'arrangiamento di J.G. Mortimer ed alcuni brani natalizi. Un programma quindi vario, coinvolgente e fruibile da tutti, che per la prima e storica esecuzione per Cavalese, verrà proposto presso il rinnovato auditorium del Palafiemme di Cavalese domenica 28 dicembre ad ore 21.00. Il Direttivo della Banda Sociale di Cavalese sta inoltre lavorando all'organizzazione di una seconda serata per il 6 gennaio, prevista in una location ancora da stabilire nella vicina Val di Fassa.



A COREDO STAGIONE BAGNATA, STAGIONE FORTUNATA

Tra le uscite da ricordare la partecipazione alla mostra floreale di Franciacorta

COREDO

Di Massimo Mascotti

Al termine di questa piovosa estate, la nostra banda può tirare le somme di una stagione concertistica molto positiva. Anche se il maltempo ha dato parecchi problemi a molte manifestazioni, i nostri concerti sono stati all'insegna del sereno che ha fatto da cornice alla note dei nostri strumenti.

Non sono mancati i concerti nei comuni dell'altopiano della Predaia, a cui i nostri bandisti e allievi appartengono, per accompagnare manifestazioni paesane, sagre e feste.

A maggio la nostra banda ha sfilato tra una bellissima mostra floreale di Franciacorta, suonando tra le mura di castelli e casine,

tra esposizioni di fiori e prodotti gastronomici locali. Una giornata passata all'insegna del sole e del profumo dei fiori.

Siamo poi stati invitati alla bellissima manifestazione "Arcadia" a Caldes suonando e sfilando con otto bande provenienti da tutta Italia, manifestazione che vede come protagonisti i sapori locali contornati da folklore e musica. In questa occasione la nostra maestra Rosanna ha diretto uno dei tre brani d'assieme eseguiti dalle otto bande dimostrando ancora una volta la sua grinta e passione per la musica.

Come poi dimenticare la manifestazione gastronomica coredana (I Vouti) arrivata

alla sedicesima edizione svoltasi il 16-17 agosto che, come sempre, vede bandisti, allievi e familiari alle prese con la preparazione e svolgimento della festa. Un grande impegno che è sempre accompagnato dal divertimento di stare insieme anche lavorando.

Quest'anno la manifestazione è stata resa speciale grazie alla partecipazione della banda giovanile di Ledro. Dopo aver assaggiato le nostre specialità ed essersi esibiti in un bellissimo concerto gli amici di Ledro hanno accettato di sfilare insieme alla nostra bandina per le vie del paese tra un "vout" e l'altro. Un grazie di cuore ai nostri amici di Ledro che hanno ricambiato la visita della nostra banda giovanile svoltasi lo scorso 4 maggio in occasione della manifestazione "Bandinando a Ledro". Una giornata che è piaciuta molto ai nostri allievi, trascorsa fra storia locale e musica e completata da una bellissima accoglienza. Dopo questa serie di impegni, per riposarsi dai concerti estivi si è pensato che per i

bandisti servisse proprio una giornata al mare: sole, acqua, musica e divertimento... tutto questo si è concretizzato al Camping Tahiti presso il Lido delle Nazioni (Ferrara), un camping a 5 stelle con piscine, terme e molti altri divertimenti !

Dopo una giornata trascorsa al camping godendo di tutto ciò che offre, la banda non ha dimenticato la sua passione ed ha sfilato per il campeggio deliziando gli ospiti con delle marce e vestendo non il solito costume tradizionale e folcloristico ma quello da bagno, immergendosi poi in due bellissime piscine sotto gli occhi increduli di chi osservava. Il corpo bandistico di Coredo ha così aderito al movimento sorto per combattere la SLA l' Ice Bucket Challenge che ormai è diffuso anche tra le bande trentine. La maestra Rosanna prima di entrare in acqua ha nominato tre altri Corpi bandistici. Il filmato di questa avventura, ideato e realizzato dal bandista Mattia Pancheri, lo trovate su Youtube oppure sulla pagina di facebook del Corpo Bandistico di Coredo.



IL CORPO MUSICALE DI GARDOLO E LA FESTA DEI POPOLI

La colorata manifestazione nel centro storico di Trento

GARDOLO

di Maria Annita Baffa

Grande successo del Corpo Musicale di Gardolo domenica 18 maggio in occasione della festa dei popoli. Da piazza Fiera, dopo una breve esibizione sul palco per dare l'inizio alla festa, il Corpo musicale ha aperto la sfilata per le vie del centro: da via San Francesco a via Galilei, via San Pietro, via Mancini, via Belenzani, piazza Duomo, via Garibaldi, via Mazzini e infine di nuovo a piazza Fiera, al suono di *Arosa*.

Al seguito del Corpo Musicale un fiume umano di colori e di calore dei tantissimi che vivono a Trento "da fratelli" come recitava il motto di questa tredicesima edizione della festa. Le note di *Arosa* hanno allietato le tante persone che si sono affacciate alle finestre e le tante altre che si sono riversate sulle strade.

Dal palco di piazza Fiera, a conclusione



dell'evento, il saluto dell'Arcivescovo e l'accurato intervento del sindaco Andreatta senza fascia tricolore a sottolineare la sua vicinanza a tutti quelli che a Trento lavorano, fanno crescere la città. Una città che accoglie come un grembo materno in cui, molti di noi, hanno deciso di trascorrervi l'esistenza.

Aver scelto il Corpo Musicale di Gardolo per l'evento, è stata una scelta vincente non solo per la competenza dei musicisti e la straordinaria bravura del maestro Mauro Barbera, ma anche per la multi etnicità dei componenti che ben rappresentano la città e i suoi nuovi abitanti. In chiusura non poteva mancare l'inno al Trentino che ci ospita. Ad ogni singolo cittadino e al sindaco auguriamo un "ad maiora semper".



A MEZZOCORONA MUSICA DA TUTTE LE BANDE

Successo per la rassegna Armonia Rotaliana

MEZZOCORONA

Circa un anno fa Alessia Gabrielli, l'assessore alla cultura della Comunità Rotaliana, assistè a Nave San Rocco a un concerto di due bande, la "Nautilus Band" di Nave San Rocco e i "River Boys" di Mezzolombardo. Scattò l'illuminazione: perchè non fare un evento che mettesse in risalto l'abilità e la qualità di questi gruppi musicali? Si è messa in moto quindi la macchina dell'organizzazione per far sì che quest'anno il primo appuntamento della manifestazione vedesse la luce, con il fondamentale sostegno della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

"A dire il vero", precisa l'assessore, "nella Piana Rotaliana era già esistito un evento simile fino a trent'anni fa, prima che lo pensassimo noi".

In continuità ideale con quell'evento, dunque, "Armonia Rotaliana" domenica 5 ottobre in piazza della Cooperazione a Mezzocorona si è celebrato la musica dei bandisti



locali con un programma che include brani classici – dall'Inno alla gioia di Beethoven a Bach e Mozart -, pezzi moderni e jazzistici, ma anche una composizione creata appositamente per l'occasione: "Armonia Rotaliana", opera di Giuliano Moser, che ha curato anche l'esecuzione in qualità di direttore. La festa avrà carattere itinerante: sarà ospitata di anno in anno in un comune diverso. L'intento sottolinea l'assessore è "creare una manifestazione di particolare rilievo che possa diventare nel tempo un'attrattiva turistica". Ecco le bande presenti: banda musicale di Faedo, banda sociale di Lavis, gruppo strumentale giovanile di Lavis, banda cittadina di Mezzolombardo, corpo musicale "The River Boys" di Mezzolombardo, banda musicale di Mezzocorona, associazione "The Nautilus Band" di Nave San Rocco, corpo bandistico "Fausto Pizzini" di Roverè della Luna, banda sociale di Zambana e corpo bandistico di Altopiano di Andalo.





THE NAUTILUS BAND TROVA CASA

Un punto di riferimento importante per il complesso

NAVE SAN ROCCO

Finalmente, a qualche anno dalla costituzione dell'Associazione, The Nautilus Band di Nave San Rocco trova ufficialmente casa! Grazie ad un contratto di comodato stipulato con la Curia e la collaborazione di don Franco, parroco del paese, è stato concesso alla banda l'uso esclusivo delle sale adiacenti alla canonica, ex Oratorio, in quanto quest'ultimo si è trasferito in un altro edificio. Ed ecco che, con impegno ed entusiasmo, ci siamo lanciati nei lavori di rinnovo ed ora, a distanza di qualche mese, la nostra nuova sede è quasi ultimata! Il progetto, sicuramente molto ambizioso, è stato discusso fin nei minimi dettagli, a

partire dalla nuova redistribuzione degli spazi. Infatti, con l'aiuto di molti volontari del paese e non, sono state abbattute due pareti, ricostruite poi in modo da garantire una migliore funzionalità delle sale. Sono state così create tre stanze: la sala prove, una piccola aula solfeggio/riunioni e uno spazio con cucina e area svago. Alla base del progetto, infatti, c'era l'idea di creare un nuovo ambiente in cui poter non solo suonare ma anche stare insieme divertendosi.

Anche i bandisti si sono impegnati in prima persona e hanno seguito la metamorfosi della sede occupandosi dei lavori più

svariati quali la verniciatura delle sale, la posa del pavimento e dei controsoffitti, il montaggio delle pareti in cartongesso e delle nuove porte e le costanti pulizie; un altro gruppo si è occupato dei vecchi mobili, intervenendo con creatività per renderli più moderni e adatti al nuovo ambiente. Fondamentale è stato l'aiuto di numerosi professionisti che si sono offerti volontariamente di aiutarci offrendoci il loro tempo e lavoro; un ringraziamento di cuore va anche a tutte le persone che si sono interessate al progetto e l'hanno sostenuto fin dall'inizio, nonché a quanti hanno messo a nostra disposizione materiali, mobili e oggetti per rendere più accogliente la nostra nuova casa! Un grazie va anche al Comune di Nave San Rocco, in particolare all'assessore alla cultura Marilena Viola, la quale ci ha stanziato un contributo per i lavori. Infine ricordiamo anche quanti hanno fatto un'offerta libera all'associazione.

La fine dei lavori coinciderà con l'inizio di

un nuovo anno di attività dell'associazione, e la nuova sede sarà l'ambiente ideale in cui accogliere i nuovi allievi e farli crescere in musica e allegria.





LA BANDA DI PIETRAMURATA AL CAMPUS MUSICALE

Una settimana di musica e divertimento nella cornice di Montevaccino

PIETRAMURATA

Quella tenutasi a Montevaccino dal 17 al 23 agosto è oramai la sesta edizione del campus musicale della Banda Sociale di Pietramurata. Per l'estate 2014 è stata la colonia di Pralungo, incastonata all'interno di una splendida cornice naturale, ad ospitare ben venti allievi (tre della banda di Dro). Ragazzi che si sono incontrati anche quest'anno per trascorrere assieme una settimana all'insegna della musica e del divertimento, condividendo un'esperienza indimenticabile. Durante la settimana, oltre alle diverse attività strumentali, i ragazzi hanno potuto divertirsi con diversi giochi d'animazione alternati



a qualche esercizio d'equilibrio e bilanciamento sulla slack line, una disciplina che per certi versi assomiglia all'arte del funambolismo: si cammina su una fettuccia piatta e ben tesa, nel nostro caso, a pochi cm da terra. Come per le scorse edizioni, l'evento dell'estate 2014 è stato organizzato dal Direttivo della banda e l'organizzazione è stata gestita dagli appassionati suonatori della Banda Sociale di Pietramurata Matteo, Monica, Serena, Luca, Francesco, Nicola, Roberto e dal maestro Giuliano Trenti. Il fine che la banda si propone nella realizzazione del campus, fin dalla sua prima edizione del

2009, è quello di educare ragazzi e bambini attraverso la musica contribuendo alla loro crescita culturale, sociale ed umana. Si vogliono migliorare le qualità strumentali dei ragazzi lavorando sulle loro capacità musicali, proponendo repertori appositamente scritti per gruppi giovanili. Si cerca di aumentare e maturare nei giovani il motivo d'impegno sociale nel volontariato, facilitando nei giovani le capacità di relazione interpersonale, di socializzazione e la collaborazione con gli altri. La settimana di campus si è conclusa con un piccolo saggio seguito da una merenda in allegria con i genitori.





TANTE SODDISFAZIONI PER LA BANDA DI POMAROLO

Prestigiosi riconoscimenti per il primo premio a Fiuggi e per la Bacchetta d'Oro a Stefano Matuzzi

POMAROLO

L'inizio di un viaggio porta sempre con sé una serie di aspettative, emozioni, pensieri che ciascuno, nella sua unicità, interpreta nel proprio mondo interiore e vive con diverse modalità.

Il viaggio della banda musicale "F. G. Fontana" di Pomarolo è iniziato il 10 maggio 2014 con un bagaglio di energia positiva ed entusiasmo percepibile negli occhi di tutti i partecipanti. Il gruppo si accingeva a salire sul pullman con una consapevolezza comune: la volontà di esprimersi al meglio di fronte alla giuria del XVII Concorso nazionale per banda "La Bacchetta d'Oro". La giornata che a

Fiuggi (FR) attendeva varie bande provenienti da tutta Italia sarebbe stata intensa; per la banda di Pomarolo, partita all'alba di sabato, l'esibizione era prevista alle 19.30 nel Teatro Comunale di Fiuggi (FR). Dopo un viaggio di circa otto ore, tranquillo, ma carico di aspettative, il gruppo è stato accolto in hotel: una breve pausa e lì avrebbe attesi il palco.

Già nella sala destinata all'intonazione, la concentrazione e la tensione erano visibili sui volti dei suonatori, ciascuno in sintonia con il proprio strumento, immerso nei propri pensieri ed emozioni. Alle spalle il lavoro di mesi di prove, caratte-

rizzato da impegno costante, passione e volontà dei bandisti e del maestro.

Tre le categorie in gara, la banda di Pomarolo avrebbe concorso nella prima. L'esecuzione prevedeva tre brani: due d'obbligo, *Images of a City* di Franco Cesarini e la marcia *Evelina* del maestro G. Coggi; quello a libera scelta, *Spartacus* di Jan Van der Roost, è stato scelto dal maestro Stefano Matuzzi ed è considerato uno tra i brani di più difficile esecuzione nel repertorio bandistico.

Il massimo di sé che ciascuno ha saputo esprimere sul palco al momento dell'esecuzione, attraverso una straordinaria sinergia tra i componenti, si è trasformato poi in un risultato eccezionale per tutti, quello a cui ogni suonatore aveva aspirato, ma che si sarebbe appreso solamente durante il viaggio di ritorno verso il Trentino.

Dopo l'esecuzione dei brani la serata è proseguita in hotel con cena e festeggiamenti per la conclusione di un'esperienza decisamente coinvolgente ed emozionante, al di là del punteggio che la giuria avrebbe assegnato l'indomani.

Il giorno seguente, mentre proseguivano le esibizioni delle altre bande in concorso, quella di Pomarolo, tornando verso casa, si preparava a trascorrere una giornata turistica in Toscana, nel suggestivo borgo medievale di Montepulciano: dopo l'impegno, la concentrazione e la serietà richiesti durante la preparazione e la partecipazione al concorso, i suonatori hanno vissuto questo momento con particolare soddisfazione: lo sa chi suona in una banda...in queste esperienze c'è sempre anche il piacere di stare insieme, confrontarsi, condividere momenti di divertimento e riflessione.

Verso la conclusione del viaggio l'attesa del risultato si faceva sempre più impellente. Quando il presidente Raffaele Sartori sul pullman ha dato l'annuncio

sperato: primo premio assegnato alla banda musicale di Pomarolo (94.72/100) ottenuto a pari merito con la banda musicale Pont Saint Martin (AO) della Val d'Aosta, la gioia è esplosa da ogni postazione e assieme ad essa, la soddisfazione e l'orgoglio per aver raggiunto un obiettivo importante, un traguardo che ha ampiamente ricompensato l'impegno dei suonatori e ha dato nuovo slancio alle aspettative di tutti.

Le sorprese però non erano ancora finite: la giuria ha assegnato al Maestro Stefano Matuzzi il Premio speciale "Bacchetta d'Oro per la Direzione/Rapporto con la banda": è il secondo riconoscimento di questo genere che il Maestro consegue dopo quello del 2007 al concorso bandistico internazionale "Flicorno d'Oro di Riva del Garda". A questo punto il coinvolgimento emotivo dei suonatori ha raggiunto l'apice. Il premio infatti riconosce non solo la capacità professionale del Maestro, ma anche quella importantissima di saper coinvolgere con modalità positive i suonatori, dirigendo la banda in un'ottica di amicizia, crescita qualitativa ed entusiasmo, ingredienti che hanno portato il gruppo a livelli di eccellenza mai raggiunti prima.

Possiamo affermare che i successi ottenuti dal corpo bandistico di Pomarolo costituiscono motivo di grande orgoglio per i componenti, per Il Comune di Pomarolo che li sostiene e anche per la Federazione dei Corpi bandistici del Trentino che a Fiuggi è stata ben rappresentata a livello nazionale.

L'augurio alla banda è quello di continuare a perseguire nuovi traguardi attraverso il piacere di suonare e di stare insieme, aspetti che, all'interno del gruppo, coinvolgono positivamente le diverse generazioni e ai quali, è proprio vero, si rimane legati per sempre, nonostante l'andare del tempo e il mutare delle situazioni.

ROVERETO PIANGE MARCO BENEDETTI

Clarinetista e instancabile musicista

ROVERETO

La Musica Cittadina Riccardo Zandonai di Rovereto vuole ricordare Marco Benedetti, prematuramente quanto improvvisamente scomparso all'inizio di giugno, in una giornata che avrebbe dovuto essere di goliardia e festa.

Clarinetista, instancabile musicista, membro del direttivo Musica Cittadina Riccardo Zandonai di Rovereto, nonché di altre associazioni locali, eri sempre pronto nell'organizzare, o nell'aiutare a realizzare qualche evento, festa, progetto... Sembrava che non fossi mai stanco. Quella domenica avremmo dovuto suonare con la banda alla sfilata degli zattieri a Sacco; "Vado a fare la gara, poi vengo a suonare vestito da zattiere!", avevi detto. Ma invano abbiamo atteso il tuo ritorno.

Ricordiamo le serate di direttivo, dove spesso arrivavi in ritardo perché impegnato per lavoro o per le altre associazioni che seguivi. E dove spesso ci si dilungava in chiacchiere ben oltre la mezzanotte...

In questo momento siamo vicini alla tua famiglia, specialmente alla piccola Gior-
gia, alla quale hai tramandato la passione per la banda.

Vogliamo ringraziarti per il tempo, l'entusiasmo e l'impegno che dedicavi alla Musica Cittadina Riccardo Zandonai. Cercheremo di andare avanti così, con il sorriso e la carica che ti contraddistingueva.





NELL'ARIA C'È GIÀ, COLONIA SONORA CHE MUSICA FA

Riconfermata la manifestazione estiva della Banda Sociale di Storo

STORO

Zaino in spalla, scarponcini ai piedi e ovviamente tra le mani il proprio strumento musicale... è così che si è dato il via alla seconda edizione di "Colonia Sonora 2014", progetto che dopo la buona riuscita dell'anno precedente ha visto l'ideatrice Banda Sociale di Storo impegnata a riconfermare il successo di quest'iniziativa. Una sessantina di giovani musicisti nella mattinata del 03 settembre 2014, ha raggiunto la Casa Alpina Don Vigilio Flabbi in località Faserno di Storo e divisi in otto squadre contrassegnate da un colore diverso, dal proprio motto e dallo strano nome Piattassi, Battangoli, Timpanetti, Bombauti, Saxardini, Tricorni, Obomboni

e Cornofoni (aggiudicatari del trofeo della vittoria), ha partecipato intensamente alle diverse attività proposte, musicali e non.

La mattinata iniziava con il "quadrato", momento dell'alzabandiera, e proseguiva con lezioni individuali per famiglie di strumento, tenute da insegnanti, allo scopo di studiare i pezzi da assemblare con gli altri reparti nel pomeriggio, durante le prove d'insieme.

Il grande aiuto che hanno ricevuto i ragazzi nel migliorarsi, è stato dato dai docenti Valentina Mantovani (flauto traverso), Nicola Benaglia (clarinetto e sax), Riccardo Orsi (percussioni), Dario Gravili (oboe), Stefano

Torboli e Andrea Romagnoli (ottoni), mentre a Cristina Martini è stata assegnata la bacchetta per la direzione delle due bande giovanili: i "Giovanissimi" (alle prime armi nel mondo della musica) e i "Senior" (coloro con qualche anno di esperienza in più). Quest'ultime si sono esibite in uno strepitoso concerto finale domenica 07 settembre 2014 a chiusura dell'esperienza in quel di Faserno. Il numeroso pubblico di amici e parenti, ha avuto il piacere di ascoltare pezzi come Red Tower e Yellow Bridge di Antonio Rossi, Let it go e Summer Nights di Vinson, Yuki di Bullock, Filastrocca di Sormani, Midnight Madness di Balmages, Cool Blues di Sweeney e Marching Song di Holst; il tutto in uno scenario suggestivo.

Non solo musica, ma anche molti giochi e attività creative hanno completato il quadro: caccia al tesoro, pictionary, balli, indovina l'assistente, completa la canzone e molti altri.

Come non parlare delle serate che hanno ospitato l'apprezzato gruppo musicale "Spread" e il formidabile dj TATATA; mentre nella serata di sabato i ragazzi si sono esibiti in eccezionali performances comiche, teatrali, danzanti e canore, realizzando un vero e proprio Talent Show.

Per un'intera giornata il gruppo di assistenti-animatori si è trasformato in un cast

di attori e con scenette divertenti ha testato le abilità intuitive dei giovani nel risolvere il misterioso intricato caso della "Giornata con delitto". Grazie agli allegri momenti di convivenza in sala da pranzo e in camerata, i ragazzi hanno potuto socializzare e al primo spiraglio di sole si sono incamminati in una tranquilla passeggiata nei dintorni, entrando in un contatto ancora più diretto con la natura.

Il Piano Giovani Valle del Chiese valutando e classificando "Colonia Sonora" tra i primi posti della graduatoria di merito, ha concesso un aiuto finanziario alla Banda Sociale di Storo nella realizzazione di questo progetto per l'edizione 2014. Il direttore Fabio Gunsch ha saputo coordinare al meglio lo staff di assistenti, insegnanti e cuochi, curando ciascun aspetto.

La Banda Sociale di Storo crede fortemente in quest'iniziativa di connubio tra musica, giovani, natura e divertimento e un progetto così strutturato potrebbe esser frutto di promozione della nostra Valle e della realtà bandistica anche al di fuori.

Un grazie va a tutti coloro che hanno permesso la buona riuscita di questi cinque giorni intensi, ma un meritato caloroso applauso è per i giovani musicisti che con entusiasmo, creatività, simpatia, bravura ed impegno hanno saputo stupirci.





TELVE VALSUGANA RENDE OMAGGIO A MOZART

Un concerto straordinario con solisti d'eccezione

TELVE VALSUGANA *Di Marika Caumo*

“Questa non è una banda ma un’orchestra”, tale era il commento più diffuso tra il folto pubblico che gremiva in ogni ordine di posto la chiesa parrocchiale di Telve in occasione del concerto “Omaggio a Mozart” eseguito dalla Banda Folkloristica di Telve e il coro dell’Unità Pastorale Santi Evangelisti nel mese di maggio. Il programma, tutto incentrato sulla produzione di Wolfgang Amadeus Mozart, presentato e dettagliatamente spiegato al pubblico da Alessandro Fiorese, si apriva con la notissima serenata notturna per archi “Eine Kleine Nachtmusic” KV 525 e, proprio perché

scritta per archi, l’esecuzione della banda di Telve è apparsa del tutto straordinaria data la morbidezza di suono, la precisione ritmica e la persuasiva interpretazione imposte al complesso e lungo l’intero programma, dall’eclettico Maestro Bernardino Zanetti.

Seguiva l’esecuzione dell’altrettanto famosa “Sinfonia dei giocattoli” attribuita al papà di Wolfgang, Leopold. Accompagnati dalla banda, nel ruolo di solisti si sono esibiti sette ragazzi componenti della banda giovanile, i quali hanno suonato degli strumentini con cui giocavano i ragazzi all’epoca di Mozart. Leopold ha

inserito in partitura, con precise indicazioni d'esecuzione come qualsiasi altro strumento d'orchestra, l'usignolo suonato da Anna, il triangolo da Federica, il tamburo da Filiberto, i campanelli da Maria, la tromba da Mattia, il cu cu da Sara, la raganella da Luca. I piccoli bandisti hanno mostrato grande sicurezza e felicità nell'esecuzione del primo e del terzo movimento della sinfonia.

La prima parte del concerto si concludeva con una rara esecuzione del primo movimento della Sinfonia concertante per fiati KV 297b. L'azzeccata trascrizione del maestro Zanetti era già stata eseguita nel 2013, in occasione del 20° anniversario di fondazione della banda; a ricoprire il ruolo di solisti sono stati chiamati i musicisti, diplomati in conservatorio, che hanno mosso i primi passi nel mondo della musica nelle fila della banda stessa: Andrea Agostini Oboe, Manuel Zanetti Clarinetto, Mauro Battistel Corno e il maestro Bernardino Zanetti Fagotto il quale, poiché impegnato nel ruolo di solista, è stato sostituito sul podio dal maestro Simone Dalcastagné; i quattro solisti hanno dato sfoggio della loro abilità tecnica fornendo una convincente esecuzione d'assieme, alla fine un lungo applauso ha sottolineato il gradimento del pubblico.

Nell'intervallo, pensato anche per dar modo alla banda di riposizionarsi e far posto al coro Santi Evangelisti, il presidente della Federazione dei Corpi Bandistici della provincia di Trento Renzo Braus, ha sottolineato come sia raro poter ascoltare un simile programma all'interno del movimento bandistico trentino, sia per la scelta dei brani proposti che per la qualità dell'esecuzione musicale fornita dalla banda telvata.

Le sorprese non erano però finite, insieme alla banda e al coro S. Evangelisti si è esibita nella seconda parte del concerto, il soprano Ivonne Dandrea che, nell'interpretare autorevolmente i brani tra-

scritti per l'occasione dal maestro Zanetti, il Laudate Dominum KV 339, il Kyrie e l'Agnus Dei tratti dalla messa dell'Incoronazione KV 317, ha letteralmente ammaliato e incantato il pubblico, che l'ha ricompensata con prolungati ed entusiastici applausi.

Una menzione speciale merita il coro Santi Evangelisti. Espressione dell'unità pastorale di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, e dei maestri che l'hanno preparato: Giancarlo Bizzotto per Carzano, Ivonne Dandrea per Telve, Antonello Trentin per Telve di Sopra, Alex Gasperi per Torcegno, alla sua prima esecuzione pubblica ha offerto una prova molto positiva, accompagnando degnamente, nei brani già citati, il soprano solista e offrendo con il bis, due toccanti esecuzioni dell'Ave Verum Corpus, il mottetto capolavoro assoluto del genio salisburghese. Dunque una serata riuscitissima e davvero speciale per tutta la comunità, fatto questo sottolineato alla fine del concerto anche dal parroco Don Antonio che ha elogiato tutti i protagonisti (ad un sommario calcolo più di cento persone) per la loro disponibilità nel cooperare, con lo scopo di raggiungere un solo obiettivo comune.





LA BANDA SOCIALE DI TIONE SUONA ALL'OKTOBERFEST

In sfilata all'apertura della grande kermesse bavarese

TIONE

Quando si parla di Oktoberfest si pensa sempre e solo alla birra; ma l'Oktoberfest è molto più della birra!! E la banda sociale di Tione lo ha potuto sperimentare personalmente.

Quest'anno abbiamo infatti avuto l'onore di partecipare a Monaco alla sfilata di apertura di domenica 21 settembre.

L'Oktoberfest è la festa popolare più grande al mondo; tutta Monaco sente e partecipa orgogliosamente a questo straordinario evento. Nella città si ritrovano durante i 16 giorni di festa oltre 7 milioni di visitatori provenienti da tutta l'Europa.

Ma andiamo con ordine. Nel corso dell'anno il nostro presidente Mario Salvaterra ci ha comunicato che a metà settembre avremo suonato per l'Oktoberfest. Da quel momento in poi, abbiamo fatto innumerevoli prove di marcia, per arrivare preparati a questo appuntamento. Da poco abbiamo infatti introdotto nella nostra banda la figura del mazzie-re, (ruolo peraltro ben ricoperto da Ciro), che durante le sfilate "regola" con dei movimenti ben definiti della mazza sia il passo che il suono della banda. Quindi... prove su prove nei piazzali, nei capannoni e al campo sportivo per perfezionare il

passo di marcia, le curve, gli attacchi e le fermate dei brani. Ci siamo impegnati a fondo per ottenere risultati soddisfacenti perché volevamo fare una bella figura, e, modestamente, ci siamo riusciti! Arriva quindi l'ora di partire...Finalmente!!... Venerdì 19 settembre saliamo in pullman con tanta voglia di divertirci ma anche con un po' di ansia: vogliamo essere all'altezza della manifestazione.

Sabato 20 settembre abbiamo assistito come semplici spettatori alla sfilata dei Proprietari dei Birrifici dell'Oktoberfest. E' la festa d'inaugurazione con le famiglie degli osti, le carrozze decorate maestosamente, i carri delle fabbriche di birra monacensi trainate da sontuosi cavalli o buoi bardati a festa, le cameriere e le orchestre dei tendoni. Lo spettacolo che ci circonda ci incanta e rimaniamo a dir poco estasiati.

Alle 12.00 il sindaco di Monaco stappa simbolicamente la prima botte a colpi di martello. "O' Zapft is" e comincia la distribuzione della birra negli stand adibiti alla grande festa, il tutto accompagnato da musica ed allegria.

Domenica 21 settembre è la nostra giornata! Siamo presenti, in qualità di protagonisti, alla tradizionale sfilata "Trachten und Schützenzug": è una parata che si snoda per quasi sette chilometri attraversando le strade del centro di Monaco, alla quale vengono ammessi gruppi folcloristici, bande musicali, gruppi in uniformi storiche, fanfare, tiratori, carri tirati da cavalli o buoi delle birrerie di Monaco, carrozze storiche, sbandieratori... insomma, un grande spettacolo.

In totale alla sfilata di domenica erano

presenti oltre 60 gruppi, provenienti da Germania, Olanda, Francia, Austria, Spagna, Polonia Slovenia, Italia...e noi eravamo lì a rappresentare non solo la Banda Sociale di Tione, ma il nostro Comune, il nostro Trentino, e la nostra Italia! Che compito impegnativo ci aspettava!!!

Inutile dire che l'emozione e la tensione alla partenza della sfilata era alle stelle; ognuno a modo suo era concentrato per svolgere al meglio il proprio ruolo, marciando a testa alta e con orgoglio; tutti fieri di essere componenti della Banda Sociale di Tione.

Davanti a noi suonatori ci precedevano la nostra bandiera, il nostro mazziere Ciro, le nostre Marketenderinnen Manuela e Karin, e il nostro Sindaco Mattia Gottardi, che indossava la fascia tricolore sopra la divisa della banda.

In ogni punto dei sette chilometri di sfilata a destra e a sinistra dei viali, una folla di gente ci applaudiva e ci incitava dandoci una carica tale che quando siamo giunti al termine del percorso, eravamo tutti sorpresi di essere già arrivati e di non aver fatto troppa fatica! Nonostante per sette chilometri abbiamo suonato tante marce, una dopo l'altra ininterrottamente, avevamo ancora fiato... incredibile!!

E quindi, giunti in loco...che sete!!! A questo punto abbiamo potuto concederci anche noi un'ottima birra per festeggiare con soddisfazione l'ottima riuscita della giornata. Abbiamo fatto il nostro ingresso nei capannoni e siamo stati travolti dall'atmosfera di gioia e musica. Ein Prosit a tutti!

UN'ESTATE HAPPY PER LA BANDA DI TUENNO

L'estate non poteva essere più felice per la Banda Comunale di Tuenno

TUENNO

All'inizio di giugno abbiamo contribuito con un concerto in piazza al Weekend della Solidarietà, una manifestazione organizzata dal Comune di Tuenno in cui tutte le associazioni del paese si sono mobilitate per la raccolta fondi in favore delle associazioni ADMO, AIRETT e la Fondazione Trentina per la ricerca sui tumori. Per l'occasione abbiamo proposto un concerto particolare, nel quale abbiamo eseguito alcune colonne sonore di famosi film proiettandone i video con le scene più significative.

Dopo questo concerto impegnativo ci siamo lanciati in un esperimento inedito per la banda...il flashmob! Tutto è incominciato quasi per gioco con qualche battuta sul tormentone dell'estate di Pharrell Williams, ma il nostro maestro ha colto subito la sfida musicale e nel giro di una sera ci siamo ritrovati con l'arrangiamento di "Happy" sul leggio. E così il 21 giugno, giornata Europea della Musica, siamo entrati in azione. Senza dare troppo nell'occhio ci siamo diretti in piccoli gruppi verso la piazza di Tuenno ed abbiamo iniziato a suonare fra la gente stupita che assisteva a questo inaspettato raduno musicale. Il resto lo potete vedere nel video che ha superato le 3000 visualizzazioni su Youtube e che speriamo molti di voi si siano divertiti a vedere, almeno quanto noi a produrlo! Per chi non lo avesse ancora visto lo potete vedere al seguente link:

www.youtube.com/watch?v=d0gd_S-jA_g
Dopo questa nuova esperienza, siamo stati invitati dagli amici della banda sociale di Storo ad esibirci in un gemellaggio per il loro Concerto d'Estate. Il 20 luglio siamo stati accolti da una piazza gremita di un pubblico attento e appassionato, che ha apprezzato il doppio concerto grazie anche all'ottima acustica della location. Una vera soddisfazione per la nostra banda! Il concerto è stato intenso ed emozionante e per finire in bellezza ci siamo esibiti insieme in Take a Walk, diretta dal maestro di Storo Andrea Romagnoli e How to train your dragon, diretta dal nostro maestro Giovanni Bruni. Vogliamo ringraziare ancora da queste pagine gli amici di Storo e rinnovare l'invito in Val di Non per l'estate prossima!

A metà agosto abbiamo trascorso un weekend nella natura: sabato 16 come da tradizione abbiamo suonato sulle rive del Lago di Tovel ed il giorno seguente ci siamo inerpicati in montagna, strumenti in spalla e via fino ai 1.738 m della malga Tuena, dove abbiamo trascorso una bellissima giornata, all'insegna della buona musica, del divertimento e del buon cibo! Un'esperienza davvero emozionante in una cornice inedita e speciale.

!Dopo un'estate di divertimento e impegno nuovi interessanti progetti sono già in preparazione per il 2015.

MUSICA A CHILOMETRO ZERO

Talenti D.O.C. in Valle di Cembra

VERLA DI GIOVO

di Marina Rossi

Consumare prodotti provenienti dal nostro territorio è un'abitudine sana e rispettosa dell'ambiente, poiché si riducono le emissioni di CO2 necessarie per il trasporto. Ma perché non allargare queste buone abitudini anche ad altri ambiti della nostra vita? L'idea è semplice ma intelligente: il Comune di Giovo, in collaborazione con la 57° edizione della Festa dell'Uva, ha organizzato all'interno del Festival Organistico "Franz Ignaz Wörle" uno speciale concerto che ha coinvolto esclusivamente musicisti provenienti dalla propria terra. L'obiettivo è quello di valorizzare i talenti musicali e il prezioso associazionismo che possiamo vantarci di possedere all'interno delle nostre comunità e, insieme, ridurre l'impatto sull'ambiente azzerando l'uso dei mezzi di trasporto.

Di certo non si tratterà di una riduzione significativa di emissioni inquinanti, ma questo piccolo gesto vuole essere un segno simbolico, per imparare a cambiare lentamente le nostre abitudini e i nostri modi di pensare il rispetto dell'ambiente.

Il virtuoso organista Simone Vebber, nato a Palù di Giovo e famoso a livello internazionale, ha duettato con la Banda Sociale "Piccola Primavera" di Verla di Giovo diretta dal Maestro Fabrizio Zanon, che da più di cento anni anima la vita musicale della comunità e si è esibita in festival in tutta Europa. Nel programma brani unici scritti appositamente per organo e banda e composizioni celebri trascritte per l'occasione in favore dell'inedi-

to organico, spaziando dal grande genio di Bach ai giorni nostri. Un numeroso pubblico ha apprezzato l'insolito incontro fra questi due mondi musicali, così diversi per repertorio e destinazione ma sorprendentemente armonici nel creare emozionanti suggestioni sonore. Solo musica a chilometri zero, solo musicisti locali D.O.C. che hanno portato suoni da lontano: un programma fresco e insieme classico, un repertorio giovane ed allo stesso tempo... senza tempo.





LO SPETTACOLO DEL CONCERTONE 2014

Ziano di Fiemme ha ospitato la caratteristica rassegna

ZIANO DI FIEMME

Grande successo per il 72° raduno delle bande di della Magnifica Comunità di Fiemme organizzato ad inizio luglio dalla Banda Sociale "Erminio Deflorian" di Tesero e dal Comune di Ziano, con il patrocinio dello storico ente valligiano. La manifestazione è stata aperta venerdì 4 luglio da un apprezzato concerto dell'Orchestra di Fiati "Liceo Antonio Rosmini" di Rovereto diretta dal Maestro Andrea Loss e dall'inaugurazione della mostra "La Banda di Ziano nella storia". Quest'ultima iniziativa è scaturita da un gruppo di appassionati che, oltre a coltivare la memoria di una banda musicale

esistente a Ziano fino ai primi anni '50 del secolo scorso, si sta muovendo concretamente da alcuni mesi perché il sodalizio torni a vivere. Nel frattempo è stato grazie alla disponibilità della Banda di Tesero che il "Concertone" è tornato a Ziano a distanza di ben 29 anni, insieme alla faticosa collaborazione delle realtà associative del paese e al concreto interessamento dell'Amministrazione comunale. Il raduno vero e proprio si è tenuto domenica 6 luglio ed ha visto protagonisti come da tradizione le sei bande della Magnifica Comunità di Fiemme: Cavalese, diretta dal maestro Valerio Dondio, Molina con

il maestro Nicola Bighetti, Trodena con il maestro Stephan Hanspeter, Predazzo con il maestro Fiorenzo Brigadoi, Moena con la maestra Annarosa Pederiva e Tesero con il maestro Fabrizio Zanon. La manifestazione della domenica si è aperta con la sfilata delle bande lungo la via principale del paese tra due ali di folla entusiasta; in tal modo anche gli allievi della nascente Banda Comunale di Ziano hanno avuto modo di presentarsi alla popolazione marciando fino alla piazza centrale, dove si è svolto il concerto a bande riunite che ha coinvolto circa 250 suonatori. Le diverse centinaia di spettatori accorse hanno visto alternarsi i sei direttori nell'esecuzione di "In Val di Fiemme" di Francesco Maviglia, "Coro dei pellegrini da Tannhäuser" di Richard Wagner, "Salemonia" di Kurt Gäble, "Ferne Weite" di Rolf Rudin, "Mein Heimatland" di Sepp Thaler, "Walzer n°2 da Jazz Suite n°2" di Dmitri Shostakovich, "Böhmischer Traum" di Norbert Gälle e "Music from 'The Incredibles'" di Michael Giacchino.

Negli intervalli delle esecuzioni musicali, i saluti delle autorità intervenute si sono alternati alle premiazioni dei bandisti con alle spalle attività pluriennale: lo Scario della Magnifica Comunità, Giuseppe Zorzi, ha consegnato la tradizionale "minela" per 50 anni di impegno a Giacomo Somnavilla, Walter Chiocchetti e Bruno Brigadoi della Banda di Moena, mentre Clemente Defrancesco di Pre-



dazzo e Luigi Ganz di Moena sono stati premiati con una targa per 30 anni di appartenenza. Nel pomeriggio, dopo il pranzo e durante l'esibizione del gruppo austriaco "Echt Böhmisch", la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, tramite il referente di zona, Donato Calligari, ha premiato Giulio Rizzoli di Cavalese per 40 anni e Luigi Ganz di Moena e Michele Genetin di Molina per 30 anni di impegno; per 20 anni, Paola Corradini di Cavalese, Luca Senettin di Molina, Lorenzo Dellantonio, Sabrina Giacomelli e Michela Ossi di Predazzo, Claudio Longo e il M° Fabrizio Zanon di Tesero. A quota 10 sono stati premiati Eleonora Mocellin, Elisabetta Deidda, Laura Piazzini, Lara Stella e Fabrizio Vaia di Cavalese, Marco Braito e Silvia Morandini di Predazzo e Arianna Longo e Cristina Zanon di Tesero.

A conclusione del concerto d'insieme, l'Inno al Trentino ha dato appuntamento a tutti gli appassionati di musica bandistica al "Concertone" numero 73, che si svolgerà domenica 7 luglio 2015 a Trodena. La località altoatesina, facente parte della Magnifica Comunità di Fiemme, ha infatti chiesto di poter organizzare la prossima edizione per celebrare degnamente i 175 anni dalla propria nascita. Discorso analogo per la Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero che nel 2017 tornerà ad organizzare il "Concertone", questa volta in casa, per festeggiare il suo 200° anno di musica.





Regione Autonoma Trentino Alto Adige



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO



Provincia Autonoma di Trento

Gran Concerto di Natale

Venerdì 26 Dicembre 2014

Ore 20.45

Auditorium S. Chiara di Trento

**Banda Rappresentativa Giovanile
della Federazione**

Direttore: Sara Maganzini

**Banda Rappresentativa
della Federazione**

Direttore: Giancarlo Guarino

Solista: Marco Pierobon, tromba

Presenta: Franco Delli Guanti - INGRESSO LIBERO

CONTACTLESS



DIFFICILE DA DIRE? FACILE DA FARE!



Le carte di pagamento delle Casse Rurali Trentine diventano CONTACTLESS e ti semplificano la vita. Potrai effettuare tutte le spese con un solo gesto e in totale sicurezza. Inoltre, per pagamenti inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. È tutto più semplice. Gli spiccioli non servono più. **Pratiche, rapide, sicure.**



**Casse Rurali
Trentine**